

L'assessore Tuccio ammette che l'ufficio va riorganizzato. A breve ci sarà la nomina del dirigente

Il condono sarà informatizzato

Il servizio affidato alla Recasi. La somma rimpinguerà le casse comunali

di ENRICO DE GRAZIA

POCO meno di trenta milioni di euro. Questa è la cifra che secondo le stime del Comune di Reggio entrerebbero nelle casse di palazzo San Giorgio con l'espletamento delle pratiche di condono edilizio depositate da anni presso gli uffici del dipartimento di Urbanistica.

Si tratta delle domande di condono presentate al Comune a partire dall'ottobre 1985, con la legge 47, a cui si sono aggiunte quelle del '94 con la legge 724 e quelle del 2003 con la legge 326.

In tutto circa 34 mila richieste di cui la maggior parte sono ancora in fase istruttoria. I provvedimenti emessi dall'ente comunale ammontano a 7.323, dunque c'è ancora molto da fare per smaltire l'arretrato.

Da qui in avanti, però, grazie all'informatizzazione delle pratiche, che sta realizzando la Re.ca.s.i. (società per i servizi informatici del Comune), le procedure saranno più trasparenti e più rapide da espletare. «La città si porta un'eredità pesante - ha commentato in conferenza stampa il sindaco Demetrio Arena - Trent'anni di abusivismo dilagante in cui il territorio è stato abbandonato e saccheggiato. Un'eredità che non può essere risolta in pochi anni».

L'intera operazione di informatizzazione sarà a costo zero: «Abbiamo voluto dare un segnale alla città - ha spiegato il presidente di Recasi, Franco Germanò - L'azione della Recasi è al servizio del Comune e opera con risorse già destinate alla società attraverso il contratto di servizio».

La sanatoria consentirà al Co-



La conferenza stampa al Comune, col sindaco Demetrio Arena e l'assessore Luigi Tuccio

mune di rimpinguare un bilancio disastroso e allo stesso tempo permetterà una riqualificazione degli edifici nel territorio, molto spesso rimasti incompleti, con i mattoni a vista. «Il nostro obiettivo - ha aggiunto l'assessore all'Urbanistica, Luigi Tuccio - è recuperare soprattutto la legalità, contrastando quell'abusivismo imperante che ha danneggiato la nostra città».

La scelta di puntare sul condono per recuperare risorse è spiegata molto chiaramente anche dal Sindaco: «In una fase in cui il Governo taglia i fondi per i comuni, la sfida per il reperimento delle risorse passa anche attraverso il condono. Una strada da percorrere necessa-

riamente, prima di operare tagli alle spese, specie a quelle per il welfare». Sempre Arena punta il dito contro la burocrazia, colpevole di lassismo nei confronti dell'illegalità diffusa: «C'è una scarsissima propensione dell'apparato burocratico a esigere ciò che è previsto per legge. Le nostre prospettive dipendono da questa inversione di tendenza. Ci vuole discontinuità rispetto al passato, una rivoluzione culturale».

Ma poi ammette anche le mancanze del Comune, definendo l'Urbanistica «un ufficio che non fornisce un servizio adeguato alla gente. Per questo dobbiamo chiedere scusa ai cittadini». Un ufficio so-

stanziamente chiuso negli ultimi anni e senza un dirigente. Non ci sta però l'assessore Tuccio che ha tenuto a precisare come «gli uffici non sono chiusi. Il lavoro del settore Urbanistica è notevolmente rallentato per il personale carente e per le difficoltà a trovare un dirigente. Ho chiesto agli ordini professionali collaborazione per reperire risorse umane a costo zero. Risorse che individueremo anche con l'aiuto di Azienda Calabria Lavoro».

Intanto, da pochi giorni è scaduto il bando per individuare la figura di dirigente per il settore. Come promesso dagli amministratori, dunque, a breve verrà nominato.